

Allegato 2

Responsabilità e funzioni della SOC “Psicologia Clinica e di Comunità”

La struttura complessa “Psicologia Clinica e di Comunità” assicura la disponibilità di prestazioni, attività e competenze psicologiche alle altre unità operative del Dipartimento di Cure Primarie ed alle unità operative di altre macroarticolazioni aziendali (Dipartimento di Salute Mentale, Presidio Ospedaliero, Direzione Socio Sanitaria, Dipartimento di Sanità Pubblica), organizzando una pianificazione del lavoro coerente e bilanciata con la richiesta di fabbisogno elevata dalle stesse e condividendo con le macrostrutture interessate una efficace programmazione, annuale e infrannuale, delle prestazioni professionali che devono essere garantite presso le strutture aziendali dai dirigenti psicologi.

Garantisce la qualità tecnico-professionale di tutte le attività e prestazioni psicologiche, nonché la coerenza e l’adeguamento costante delle competenze scientifiche e professionali degli psicologi clinici in azienda, attraverso le seguenti attività:

- curare l’acquisizione ed il miglioramento delle competenze tecniche necessarie ai singoli processi, definendo protocolli di qualità e monitoraggio degli interventi psicologici, anche in condivisione con le strutture di prioritaria assegnazione professionale dei professionisti psicologi;
- definire percorsi di formazione, di aggiornamento professionale e di tirocinio, nonché un sistema di rotazione nel medio lungo periodo - assicurato dalla collaborazione dei Dipartimenti nei quali tali professionalità sono inserite - impostato per tutelare da un lato la continuità delle prestazioni rese a favore dei servizi aziendali, dall’altro per mantenere e valorizzare la clinical competence dei professionisti.

Gestisce inoltre direttamente alcuni settori di attività psicologica ed assume diretta responsabilità di tutti i progetti di volta in volta attribuiti alla competenza del Servizio.

La SOC “Psicologia Clinica e di Comunità” si attiva affinché vengano introdotti adeguati meccanismi di coordinamento con il Dipartimento di Cure Primarie e il Dipartimento di Salute Mentale - Dipendenze Patologiche e le altre macrostrutture presso le quali siano rilevati bisogni “psicologici”, per l’attuazione di una efficace programmazione delle attività, in un’ottica di deframmentazione delle stesse e di rotazione dei professionisti, attraverso la definizione di percorsi, di modalità di intervento condivise, di tempi e ruoli, nonché per i correlati aspetti del monitoraggio e della valutazione dei risultati.

La formalizzazione della richiesta di nuovi psicologi che svolgono attività di psicologia clinica e di comunità e le proposte di avanzamento di carriera spettano alla SOC “Psicologia Clinica e di Comunità”, che condivide le proprie esigenze con il Direttore del Dipartimento di Cure Primarie per l’invio alla Direzione; nel formulare tali proposte di assunzione o di attribuzione di incarichi dirigenziali, il responsabile della SOC “Psicologia Clinica e di Comunità” deve tenere conto della programmazione e delle previsioni rispetto ai bisogni di attività psicologica avanzati da altre

articolazioni dipartimentali ed aziendali, facilitando la partecipazione dell'intera comunità professionale alle posizioni di carriera cui possano accedere i dirigenti psicologi.

La valutazione degli psicologi afferenti gerarchicamente alla SOC "Psicologia Clinica e di Comunità", ai fini della retribuzione di risultato e di posizione, avverrà con le seguenti modalità:

- dirigenti psicologi che svolgono la propria attività negli ambiti di diretta gestione della SOC di Psicologia Clinica e di Comunità o delle strutture semplici afferenti ad essa: la valutazione è di competenza del responsabile della struttura di appartenenza;
- dirigenti psicologi che svolgono stabilmente la propria attività in unità operative afferenti ad altri Dipartimenti: la valutazione è espressa dal direttore della SOC "Psicologia Clinica e di Comunità" sentito i responsabili della/e struttura/e in cui è prestata l'attività, acquisito il parere del coordinatore di psicologia del settore di riferimento, ove presente.

Articolazione organizzativa della SOC "Psicologia Clinica e di Comunità"

Afferiscono gerarchicamente alla SOC "Psicologia Clinica e di Comunità" le seguenti strutture semplici:

"Psicologia clinica minori e famiglie"

"Percorsi territoriali della Psicologia"

"Centri per l'adolescenza"

"Psicologia Clinica Adulto"

"Psicologia Ospedaliera e delle Cure Intermedie", di nuova istituzione

"Prevenzione, Consultorio familiare, LDV, Spazio Giovani", di nuova istituzione

Nel seguito si declinano le macro funzioni delle strutture semplici istituite con il presente atto che sarà possibile aggiornare e integrare in relazione alla loro concreta implementazione.

Afferiscono alla SOC, per gli aspetti di formazione e sviluppo professionale dei loro responsabili, le strutture semplici dirette da professionisti psicologi allocate in Dipartimenti diversi dal DCP; al momento:

- struttura complessa "Dipendenze Patologiche Area Sud" e Programma Disturbi Comportamento Alimentare,
- ss Neuropsichiatria Infantile Pavullo,
- ss Dipendenze Patologiche Vignola,
- ss Psicologia Clinica in Salute Mentale Adulti Carpi - quest'ultima ridenominata e riallocata con il presente atto

Agli stessi responsabili, assegnatari anche del ruolo di coordinamento degli psicologi, impegnati nello stesso settore di attività del DSM-DP, esercitano in accordo con i responsabili delle ss/soc di inserimento stabile dei professionisti stessi, una funzione di responsabilità della micro-organizzazione del lavoro, della programmazione delle ferie e della ricerca di soluzioni operative in caso di assenze, precisando che i dirigenti psicologi assegnati attraverso questa programmazione partecipano alla realizzazione del mandato istituzionale e degli obiettivi annuali assegnati al DSM-DP.

Funzioni della SS “Psicologia Ospedaliera e delle Cure Intermedie”

- Consolidamento dei PTDA di psicologia ospedaliera a tutti gli ospedali della rete provinciale e negli altri setting di erogazione.
- Costruzione di protocolli di interfaccia con i servizi territoriali per gli invii appropriati dal percorso post-ospedaliero.
- Rispondere al bisogno di salute in Ospedale e nei setting di cure intermedie, con attività di consulenza psicologica, assistenza e trattamento in ambito multidisciplinare integrato rivolto direttamente a: paziente, familiari, team curanti, istituzioni esterne e volontariato con risposte differenziate alle attese e alle diverse tipologie dei destinatari.
- Coordinamento dell'attività di valutazione psicodiagnostica in ambito ospedaliero (Consulenze al paziente, al familiare, agli operatori, Relazione Clinica) e restituzione della valutazione psicosomatica. Presa in carico:
 - Durante il ricovero fino a dimissione
 - Terapia focale psicosomatica (PTDA) in continuità terapeutica
 - Gruppale in ambito psicosomatico
 - Finalizzata ad invio sul territorio
- Partecipazione ai percorsi multiprofessionali con i Dipartimenti concertati con la Direzione Ospedaliera, del Dipartimento di CP e del Distretto per: valutazione e diagnosi, integrati multiprofessionali, consulenza e formazione ai team e/o ai professionisti

Funzioni della SS “Prevenzione, Consultorio familiare, LDV, Spazio Giovani”

- Rispondere al bisogno di salute all'area delle relazioni, della procreazione – nascita, genitorialità con figli nella prima infanzia e in adolescenza, della sessualità per il singolo, la coppia/famiglia, attraverso una gestione integrata di progetti e percorsi clinico-assistenziali intra/ interaziendali e di integrazione sociosanitaria, in accordo con l'U.O. Consultorio Familiare e le sue articolazioni
- Consolidamento e monitoraggio dell'attività clinica integrata multidisciplinare, in integrazione interistituzionale e interprofessionale, interna ed esterna, per intercettare e decodificare i problemi prioritari di salute per gli utenti target del Consultorio Familiare, del Centro Liberiamoci dalla Violenza (LDV), dello Spazio Giovani e per i progetti dell'area Politiche per la Salute
- Coordinamento attività di valutazione, dei percorsi psicologico-clinici, di psicoterapia orientata alla promozione dell'empowerment e al trattamento, attraverso l'erogazione di prestazioni dirette all'utenza, sia indirette con i progetti di prevenzione e di formazione e/o consulenza al personale sociale sanitario ed educativo e nel lavoro di rete in accordo con l'U.O. Consultorio Familiare e le sue articolazioni
- Monitoraggio delle attività di intravisione, di audit sia clinici che organizzativi quali strumenti elettivi del governo clinico
- Co-costruzione, con l'U.O. Consultorio Familiare e le sue articolazioni, di protocolli di interfaccia e individuazione strumenti di raccordo e invio intersettoriali o interistituzionali per gli utenti target.
- Verifica congiunta multidisciplinare e interprofessionale, nell'U.O. Consultorio Familiare, LDV, Spazio Giovani e nei progetti dell'area Politiche per la Salute, degli esiti per gli interventi assistenziali, sanitari e psicologici intra servizi e nell'ambito della rete dei servizi

territoriali e della rete sociale: associazioni, Centri per le Famiglie, Scuole, Sportelli di ascolto scolastici, Associazioni maternità/nascita

- Collaborazione ed evidenze relative ai progetti di integrazione sociosanitaria come da accordi previsti nei Piani per il Benessere per gli ambiti di competenza